REGIONALI: APINDUSTRIA, ”DALLA CAMPAGNA ELETTORALE AI FATTI”

14 Gennaio 2019



L’AQUILA – “Dopo mesi e mesi di appelli, minacce, azioni di pressione e richieste inascoltate è infine arrivata la campagna elettorale per le regionali, un test locale finalmente, ben distante dai luoghi comuni sull’Europa e dai dibattiti sulla migrazione, per poter quindi confrontarsi sui reali problemi del territorio”. Così, in una nota, il segretario generale di Apindustria, Massimiliano Mari Fiamma.

“Come per magia – spiega Mari Fiamma – i temi più cari alle zone interne, dalle ricostruzioni dei due crateri, allo spopolamento delle aree interne, allo sviluppo turistico integrato, del tutto ignorati fino ad ora, rientrano a far parte del patrimonio politico di tutte le forze. Le visite in Regione di leader nazionali si susseguono a ritmi incalzanti, come se solo ora avessero scoperto l’uso dell’A24 e dell’A25, ma di questo siamo comunque contenti, e le promesse di attenzione al territorio piovono come una bomba d’acqua… Poderosa e concentrata in un piccolissimo spazio di tempo, ma poi?”.

“Ciò che ci preoccupa dopo questa ubriacatura di attenzione – aggiunge -, è il ritorno all’oblio prevedibile dopo il voto di febbraio e per questo chiediamo, a gran voce, che i politici locali, impegnati a cercar voti come mai prima d’ora, si impegnassero di più nel far centrare gli argomenti veramente importanti ai loro leader di riferimento e, magari, ad impegnarli ufficialmente su tematiche per noi indispensabili (stanziamenti per la ricostruzione e restituzione tasse in primis)”.

“Non è sfuggito a nessuno infatti – prosegue – che Di Maio sia venuto a ripetizione a L’Aquila, prima per 4 ambulanze e poi in visita ad un centro anziani, evitando agilmente di parlare di cose molto più concrete, che Salvini abbia sfilato in parata sfruttando la Fiera dell’Epifania, senza dire anch’egli nulla di nuovo, e che Martina abbia presenziato solo alla presentazione di Legnini. Va bene tutto, per come siamo messi ci prendiamo quello che viene, ma adesso bisogna stringere le fila e portare a compimento azioni concrete, magari un ‘contratto di governo’ vero, sottoscritto dai vertici dei partiti nazionali, che ci dia respiro e speranza di uscire fuori da questo tunnel d’inerzia e di disgrazia che sta caratterizzando il cammino delle aree interne di questa splendida regione”.

“Vorremmo che chi sarà deputato a governare l’Abruzzo si comportasse esattamente come fosse perennemente in campagna elettorale, sempre disponibile ed attento, ma anche pronto ad andare contro la sua stessa espressione partitica se sarà il caso di perorare gli interessi dei propri concittadini”.

“Ciò che si può fare adesso, e che può essere visto e valutato dagli elettori prima di apporre la fatidica croce, è impegnare i propri riferimenti nazionali, mai come oggi attenti a sfruttare questa tornata elettorale locale come esempio nazionale, a sottoscrivere un patto concreto per l’Abruzzo, supportato da date e tempi certi oltre che da coperture in bilancio e non da semplici dichiarazioni di intenti”, conclude Mari Fiamma.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli